

CORSAIR SABRE RGB PRO



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1501/corsair-sabre-rgb-pro.htm>)

Design ultraleggero senza scocca forata ed un polling rate di 8000Hz per uno dei mouse competitivi migliori sul mercato.

In questi ultimi due anni il mercato dei mouse gaming ha subito un netto cambiamento, i modelli pensati espressamente per i giochi competitivi hanno acquisito un'identità ben precisa e abbiamo visto affermarsi dei nuovi standard quali il peso ultraleggero, il cavo paracord ed i mouse feet in puro PTFE.

Sebbene quella dei mouse ultraleggeri sia stata una vera e propria ascesa, inaspettatamente alcune rinomate aziende nel campo delle periferiche gaming hanno deciso di non seguire da subito il trend, una su tutte CORSAIR.

L'attesa ad ogni modo è finita ed oggi vi presentiamo il SABRE RGB PRO CHAMPION SERIES, primo prodotto di fascia alta dell'azienda californiana che non solo abbraccia tutti i canoni tipici dei mouse orientati all'eSport gaming, ma è uno dei pochissimi, al momento, che può vantare un polling rate di 8000Hz, grazie alla tecnologia proprietaria AXON Hyper-Processing.

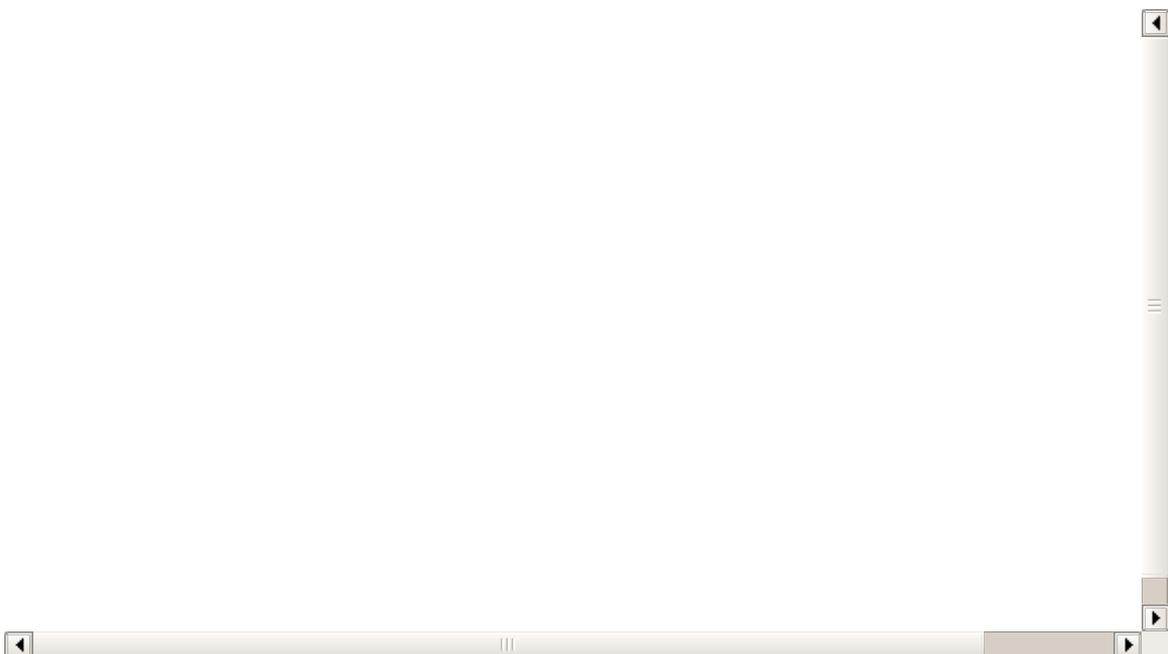


Il SABRE RGB PRO, protagonista della nostra recensione, ha una forma ergonomica pensata esclusivamente per giocatori destrorsi, un peso di circa 74 grammi ed è dotato di un cavo paracord e di mouse feet in 100% PTFE.

Sotto la scocca troviamo un sensore ottico PixArt PMW3392 da 18.000 DPI e microswitch Omron che garantiscono fino a 50 milioni di pressioni.

Inoltre, al fine di massimizzare la loro reattività, i click principali sono caratterizzati dalla tecnologia CORSAIR QUICKSTRIKE, già vista sul Katar PRO XT, che va a ridurre a zero la distanza tra gli switch ed i pulsanti stessi.

Ovviamente, anche il SABRE RGB PRO, come ogni periferica CORSAIR di ultima generazione, è supportato dal software iCUE con il quale è possibile regolare polling rate, DPI, programmare i sei pulsanti di cui è dotato e personalizzarne l'illuminazione RGB.



Vi informiamo, inoltre, che è disponibile anche la versione non RGB, più leggera di circa 5 grammi proprio perché priva del sistema di illuminazione.

Modello	CORSAIR SABRE RGB PRO
Design	Ergonomico per destrorsi
Sensore	Ottico PixArt PMW3392
Risoluzione	Regolabile da 100 a 18.000 DPI
Pulsanti	6 programmabili
Velocità di tracciamento	Sino a 450 IPS
Accelerazione	50G
Rotellina	Scroll e click
Switch principali	Omron da 50M click
Mouse feet	100% PTFE
Illuminazione	Si su 2 zone
Connessione	USB
Polling rate	sino a 8000Hz (0,125ms)
Memoria Integrata	Si
Software	CORSAIR iCUE
Cavo	Paracord (2,1m)
Peso	~ 74g
Dimensioni	~ 129 x 70 x 43mm

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



La confezione del nuovo SABRE RGB PRO è perfettamente in linea con quella che accompagna le periferiche CORSAIR di ultima generazione, caratterizzata dall'ormai iconica livrea giallo-nera.

Il frontale, oltre ai vari loghi, propone una vista dall'alto del mouse ed è interessante come lo sfondo scuro sia leggermente testurizzato, mentre sul retro sono riportate le sue caratteristiche principali in ben otto lingue differenti, tra le quali compare anche l'italiano.↔



Il bundle è davvero ai minimi termini, infatti, oltre al mouse, nella confezione sono presenti esclusivamente il manuale d'uso e l'informativa sulla garanzia.

2. Visto da vicino

2. Visto da vicino



Sebbene siano già stati realizzati altri CORSAIR SABRE, passati tra l'altro anche qui in redazione, il nuovo arrivato non ha nulla a che vedere con i suoi predecessori, in quanto ha una forma completamente differente.

Il SABRE RGB PRO CHAMPION SERIES è un mouse ergonomico progettato per giocatori destrorsi con pulsanti laterali, dunque solo a sinistra.



Parlando della forma, è difficile trovare una diretta corrispondenza con qualcosa che sia già presente sul mercato anche se chiaramente ricorda quella di tanti altri ergonomici come, ad esempio, l'Intellimouse di Microsoft, gli EC di Zowie o il Model D di Glorious.



Pur rientrando nella categoria, però, il nuovo SABRE esce un po' fuori dagli schemi, infatti, mentre mouse di questo tipo generalmente presentano una gobba fortemente inclinata, asimmetrica, che porta la periferica ad essere più alta a sinistra e più bassa a destra, in questo caso tale scelta di design è appena accennata, come si può vedere chiaramente osservando il mouse da una vista posteriore.



Le dimensioni sono decisamente generose: con i suoi 129mm di lunghezza, 70mm di larghezza e 43mm di altezza, il SABRE RGB PRO può essere definito tranquillamente un mouse di taglia grande che strizza l'occhio ai giocatori Palm grip, mettendo a disposizione una superficie ampia sulla quale stendere comodamente tutta la propria mano.

I materiali utilizzati da CORSAIR per il nuovo SABRE non ci hanno particolarmente convinto, le plastiche leggermente ruvide al tatto non sono al livello di quelle adottate, ad esempio, da Razer e anche le finiture nero lucide si addicono poco, a nostro avviso, ad una periferica di fascia alta.

Va detto, comunque, che il peso di circa 74 grammi, considerate le misure importanti, la presenza del sistema di illuminazione e la completa assenza di fori sulla scocca, è un ottimo risultato.



Sulla sinistra trovano posto i due pulsanti laterali e tre LED di stato che indicano quale dei cinque profili di DPI è in uso, secondo lo schema di seguito riportato.

Selezione DPI

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4	LIVELLO 5
DPI	400	800	1200	1600	3200
Indicatore					

Regolazione DPI in modalità hardware

FUNZIONE	SHORTCUT	INDICATORE
Aumenta DPI di 50	Pulsante cambio DPI + pulsante laterale avanti	Lampeggia una volta
Abbassa DPI di 50	Pulsante cambio DPI + pulsante laterale indietro	Lampeggia una volta
Reset DPI	Pulsante cambio DPI + pulsante laterale avanti + pulsante laterale indietro per 3 secondi.	Il livello DPI corrente lampeggia tre volte



Sempre parlando di DPI, sul dorso del mouse è presente anche il pulsante per passare on-the-fly da uno step all'altro e, inoltre, questi ultimi possono essere regolati non solo via software, ma anche direttamente via hardware combinando il pulsante per lo switching dei DPI con quelli laterali, come riportato sempre in tabella.



Per quanto riguarda i click destro e sinistro, CORSAIR si è affidata a dei microswitch Omron garantiti per 50 milioni di pressioni e, come se non bastasse, è andata a "pretensionare" entrambi i pulsanti principali riducendo a zero la distanza che c'è tra il punto di contatto di questi ultimi e lo stantuffo del microswitch, con l'obiettivo di renderli estremamente reattivi sia in fase di pressione che di rilascio.



Anche se a prima vista il colore nero può ingannare, dato che solitamente sono bianchi o grigi, quelli adottati dal SABRE RGB PRO CHAMPION SERIES sono dei mouse feet in 100% PTFE ed è la prima volta per CORSAIR.

Notiamo, inoltre, che questi ultimi sono ben smussati ai bordi, un particolare che non sarà sicuramente sfuggito ai più appassionati.



Il sensore ottico è un PixArt PMW3392 da 18.000 DPI, lo stesso utilizzato dal DARK CORE RGB PRO, caratterizzato da una velocità di tracciamento pari a 450 IPS ed un'accelerazione di 50G.



Come ogni altro mouse cablato ultraleggero che si rispetti, anche il CORSAIR SABRE PRO è dotato di un cavo di tipo paracord, caratterizzato da un diametro sopra la media a causa dell'elevato flusso di dati che deve gestire.

La connessione con il PC avviene via USB e per sfruttare in modo ottimale tutte le potenzialità della periferica è altamente consigliato utilizzare direttamente una porta USB della propria scheda madre.



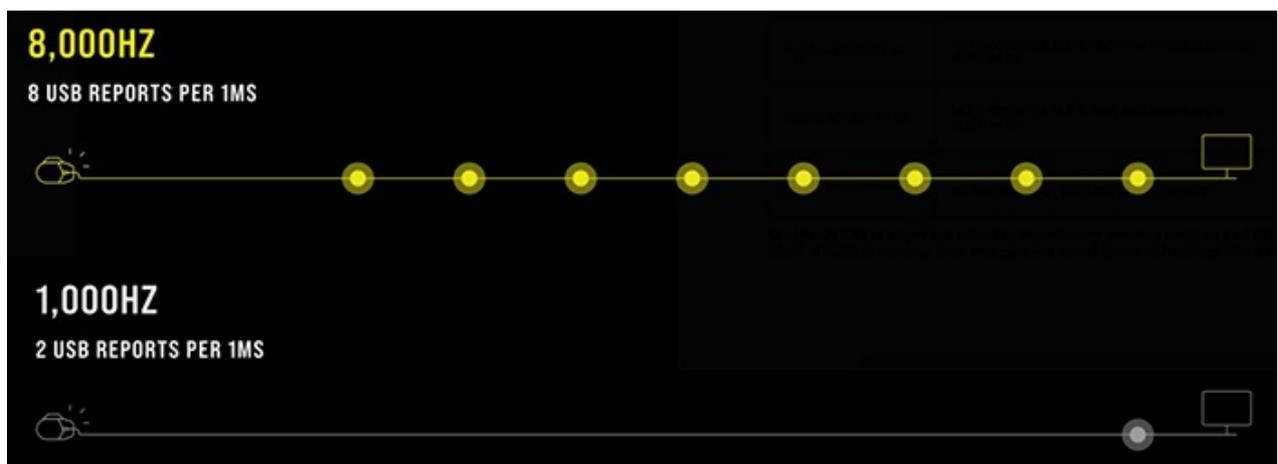
Il sistema di illuminazione RGB consta di due zone di illuminazione, quella relativa alla rotella di scorrimento e quella relativa al logo, entrambe personalizzabili in modo indipendente grazie al software proprietario.

3. CORSAIR AXON Hyper-Processing

3. CORSAIR AXON Hyper-Processing



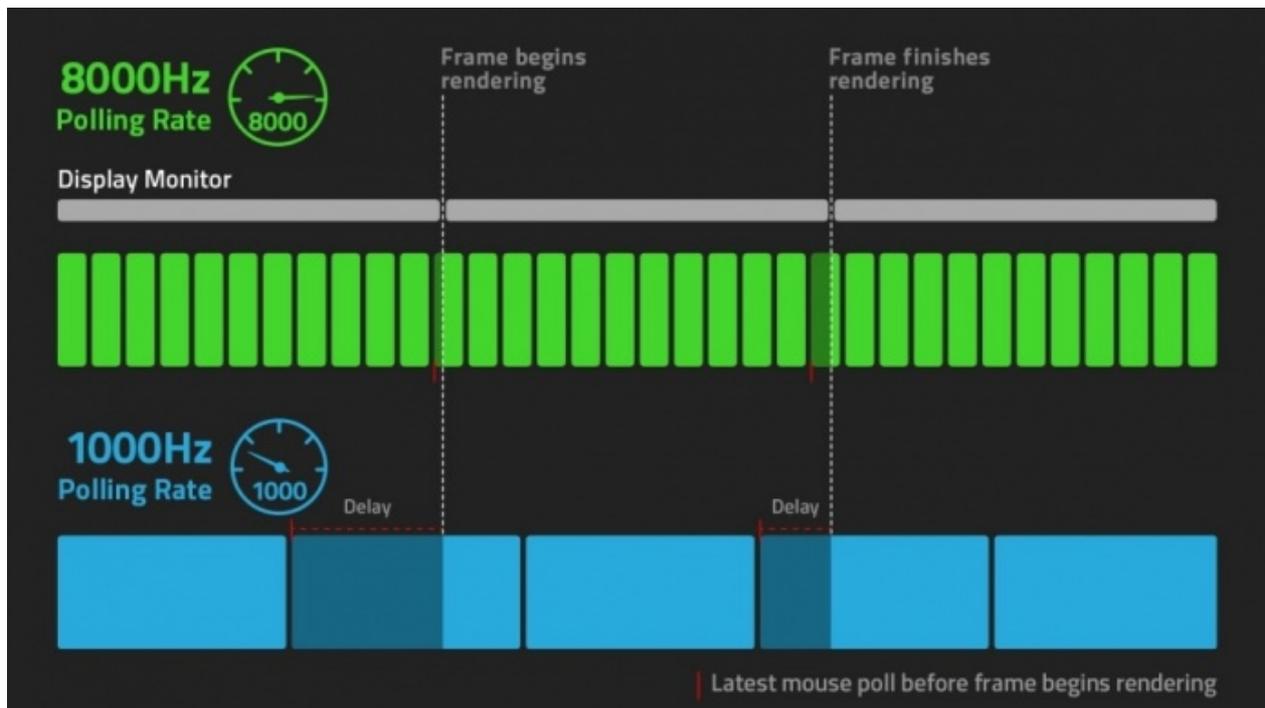
Il polling rate è la frequenza con cui un mouse segnala la sua posizione e la pressione dei pulsanti al nostro PC e viene espresso in Hz; se un mouse ha un polling rate di 250Hz vuol dire che riporterà i dati di posizione e click al computer 250 volte al secondo, cioè una volta ogni 4 millisecondi.



Teoricamente, quindi, una velocità di polling più alta permette di avere un minor ritardo tra il momento in cui muoviamo il mouse e quello in cui viene visualizzato il movimento stesso sullo schermo, assicurando posizioni del cursore più fluide e aggiornate.

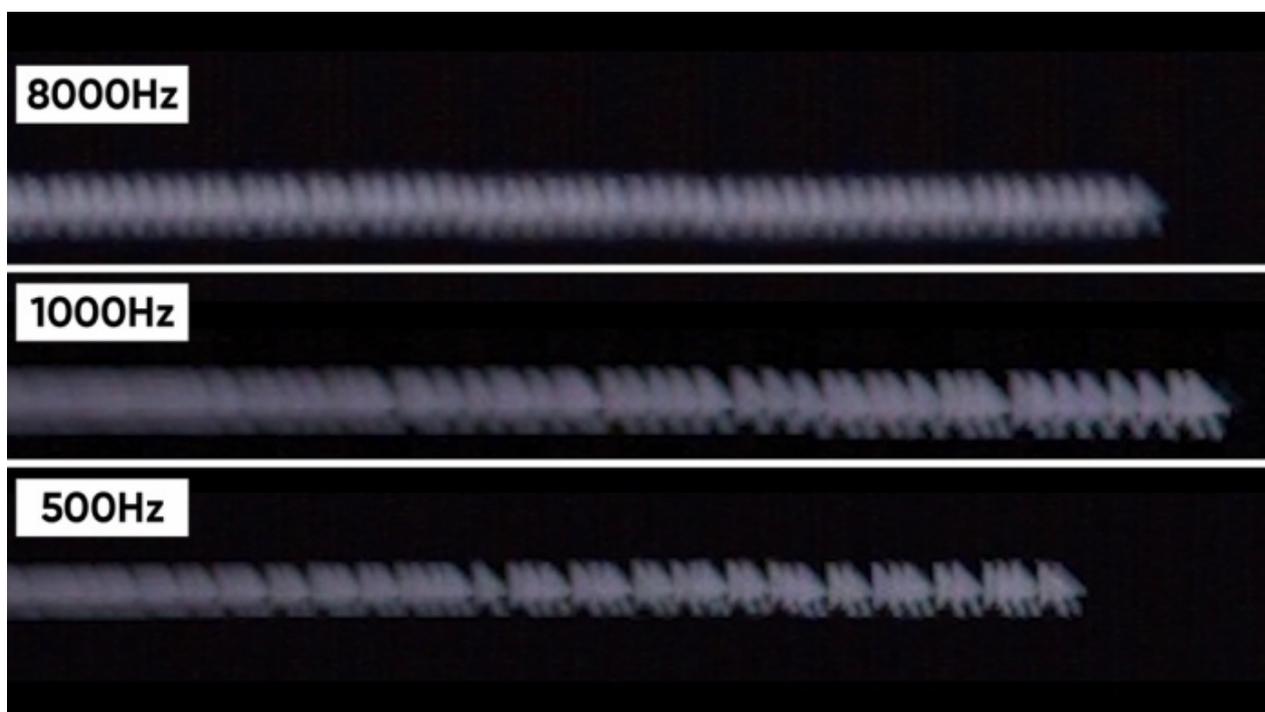
Attualmente la maggior parte dei mouse gaming di fascia alta supporta polling rate fino a 1000Hz, mentre il CORSAIR SABRE RGB PRO è il terzo modello in commercio, assieme al Razer Viper 8KHz ed all'EVGA X17, a poter vantare un un polling rate di 8000Hz.

La tecnologia CORSAIR AXON Hyper-Processing, che ha già fatto il suo debutto sulla tastiera meccanica CORSAIR K100 RGB, grazie all'utilizzo di un sistema di elaborazione integrato ed un algoritmo studiato ad hoc, permette al SABRE di inviare otto volte più dati per ogni secondo, riducendo il ritardo di input da 1ms a solo 1/8 di millisecondo (0,125ms) per adattarsi meglio ad un più rapido refresh rate di un monitor di ultima generazione.



Il grafico di cui sopra rappresenta un breakdown frame-by-frame e mostra come, con un polling rate di 8000Hz, il ritardo tra il rapporto più recente ed il rendering dei fotogrammi visualizzati dal monitor può essere molto inferiore rispetto a quello che si ha con una frequenza di 1000Hz.

Qualcuno potrebbe giustamente pensare che sia possibile trarre vantaggio da un polling rate di 8000MHz solo con framerate e refresh rate che si avvicinano a numeri del genere, in realtà ciò non è vero come dimostra, ad esempio, questo test condotto da Linus Tech Tips.



Nel test è stato utilizzato uno slider motorizzato per muovere il mouse con precisione ad una velocità di 2000mm al minuto, un monitor ASUS ROG PG259QN impostato ad una frequenza di aggiornamento di 360Hz ed una fotocamera Chronos che ha registrato il movimenti del cursore con un framerate di 1000 FPS.

L'immagine catturata dalla fotocamera mostra piuttosto chiaramente come nel caso dei 1000Hz di polling rate, il cursore del mouse non sia distanziato sempre in modo uniforme, ma ci siano dei punti in cui si vengono a creare degli spazi delle discontinuità che si traducono, quindi, in micro-stuttering.

Ciò è dovuto al fatto che proprio come due onde sonore iniziano ad interferire l'una con l'altra maggiormente quando la loro frequenza è vicina, dando luogo al fenomeno dei battimenti, le frequenze di aggiornamento dei monitor, sempre più in aumento, iniziano ad interferire con il polling rate del mouse.

Ovviamente un polling rate superiore ai 1000Hz non vi renderà miracolosamente dei giocatori più abili, senza dubbio ci sono altre caratteristiche del mouse, la forma su tutte, che hanno un impatto maggiore sull'esperienza di utilizzo e, quindi, sulla capacità di quel dispositivo di tirar fuori tutte le vostre potenzialità.

Ciò detto, un giocatore professionista che si ritrova a giocare con un elevato framerate e con un monitor a 360Hz potrebbe trarre un concreto vantaggio nell'utilizzo di un mouse con una frequenza di aggiornamento di 8000Hz, sia in termini di latenza che di fluidità dei movimenti.

Vi riportiamo, inoltre, che nei test NVIDIA Reflex (condotti da NVIDIA stessa) il SABRE RGB PRO CHAMPIONS SERIES è risultato quello con la minor latenza in assoluto, segnando una latenza media pari a circa 0,6ms, valore che potete verificare tramite [questo \(https://github.com/NVIDIA/Reflex-Latency-Analyzer-Mouse-Database/blob/main/NVIDIA%20RLA%20Mice%20Database%20-%20Github.csv\)](https://github.com/NVIDIA/Reflex-Latency-Analyzer-Mouse-Database/blob/main/NVIDIA%20RLA%20Mice%20Database%20-%20Github.csv) link.

Chiudiamo questo paragrafo dicendo che, attualmente, tali tecnologie di Hyper-Processing, CORSAIR AXON compresa, hanno un impatto sul nostro sistema a livello di risorse.

Una volta impostato il polling rate ad 8000Hz, con il solo iCUE aperto, basta infatti muovere il mouse sul desktop per vedere la percentuale di utilizzo della CPU salire al 12-13%, un valore doppio rispetto ai 1000Hz.

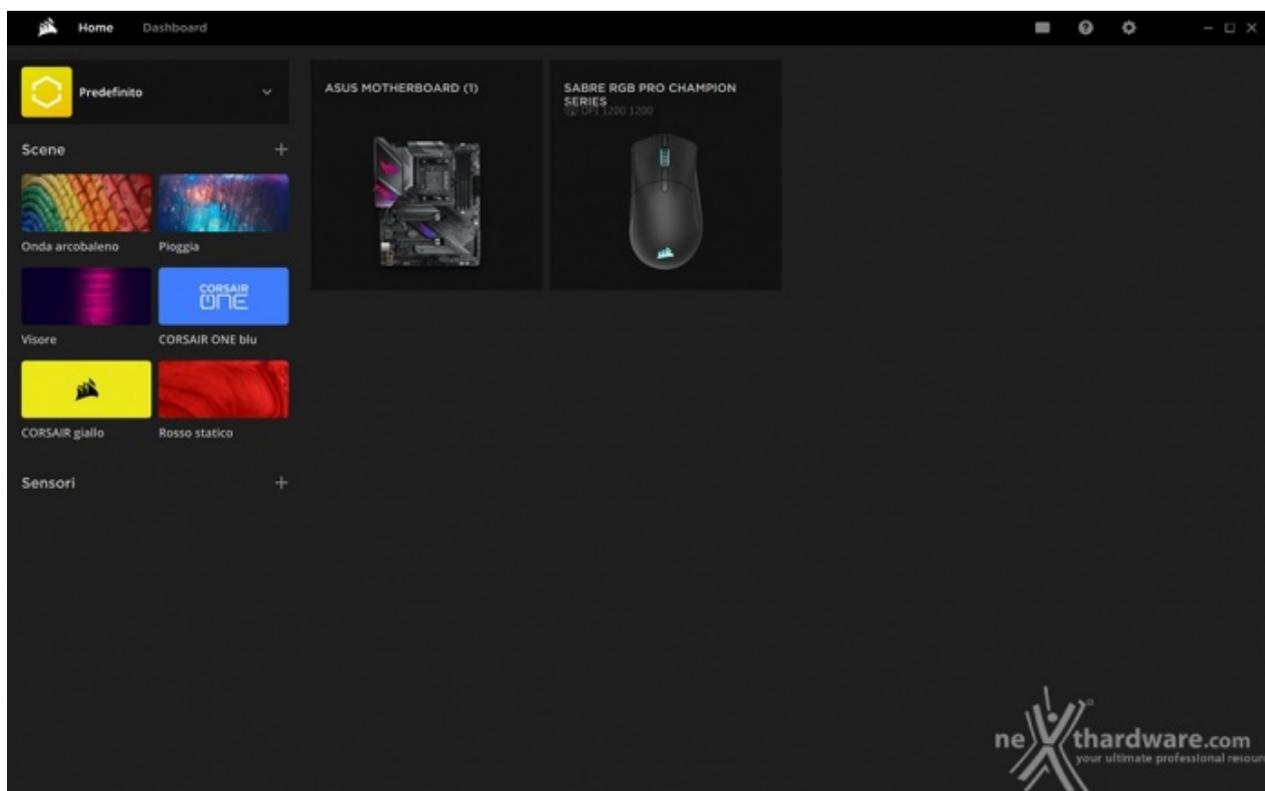
Per tale motivo, qualora si voglia sfruttare la velocità di polling massima, CORSAIR consiglia come requisito minimo un processore Intel Core i7 di nona generazione o un AMD Ryzen 7 di seconda generazione.

4. CORSAIR iCUE

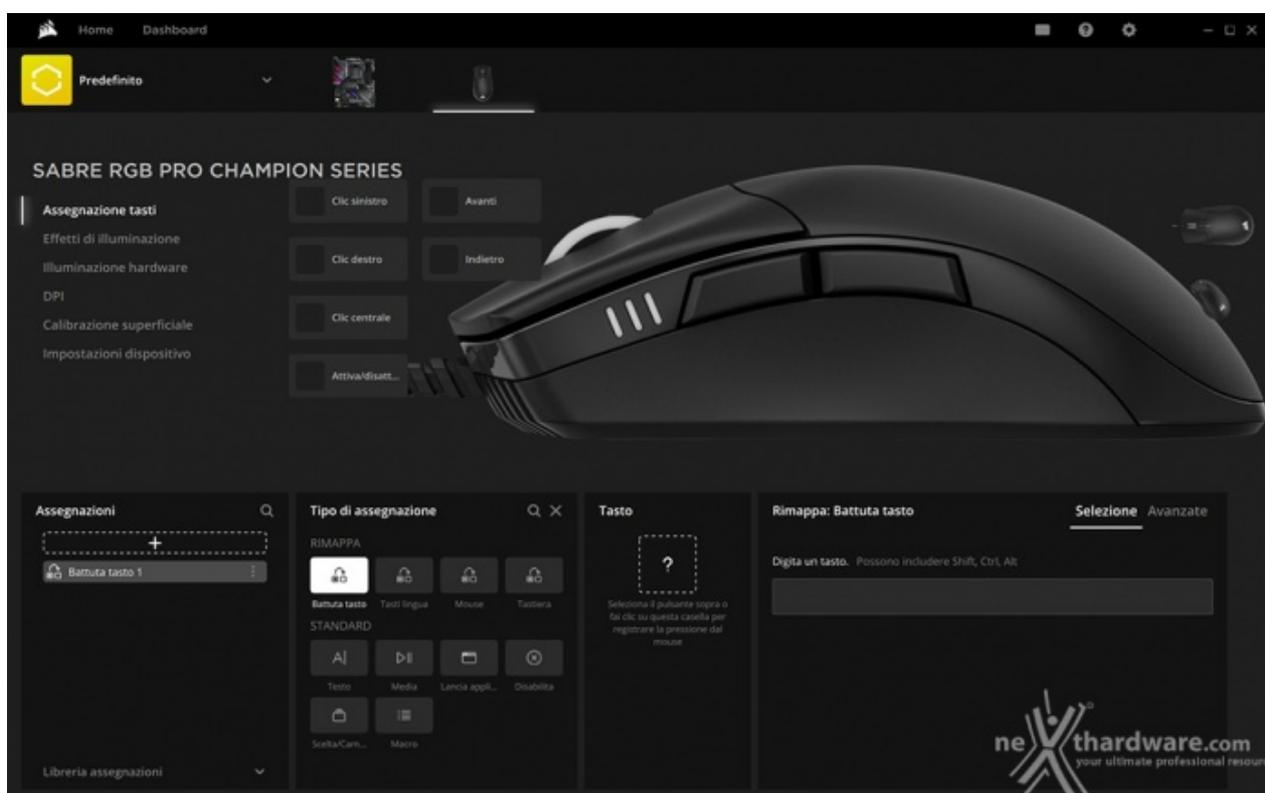
4. CORSAIR iCUE

La gestione del SABRE RGB PRO è ovviamente affidata al software di controllo unificato CORSAIR Utility Engine (iCUE), il quale è stato recentemente rinnovato nella veste e, adesso, è caratterizzato da un'interfaccia decisamente più "minimal".

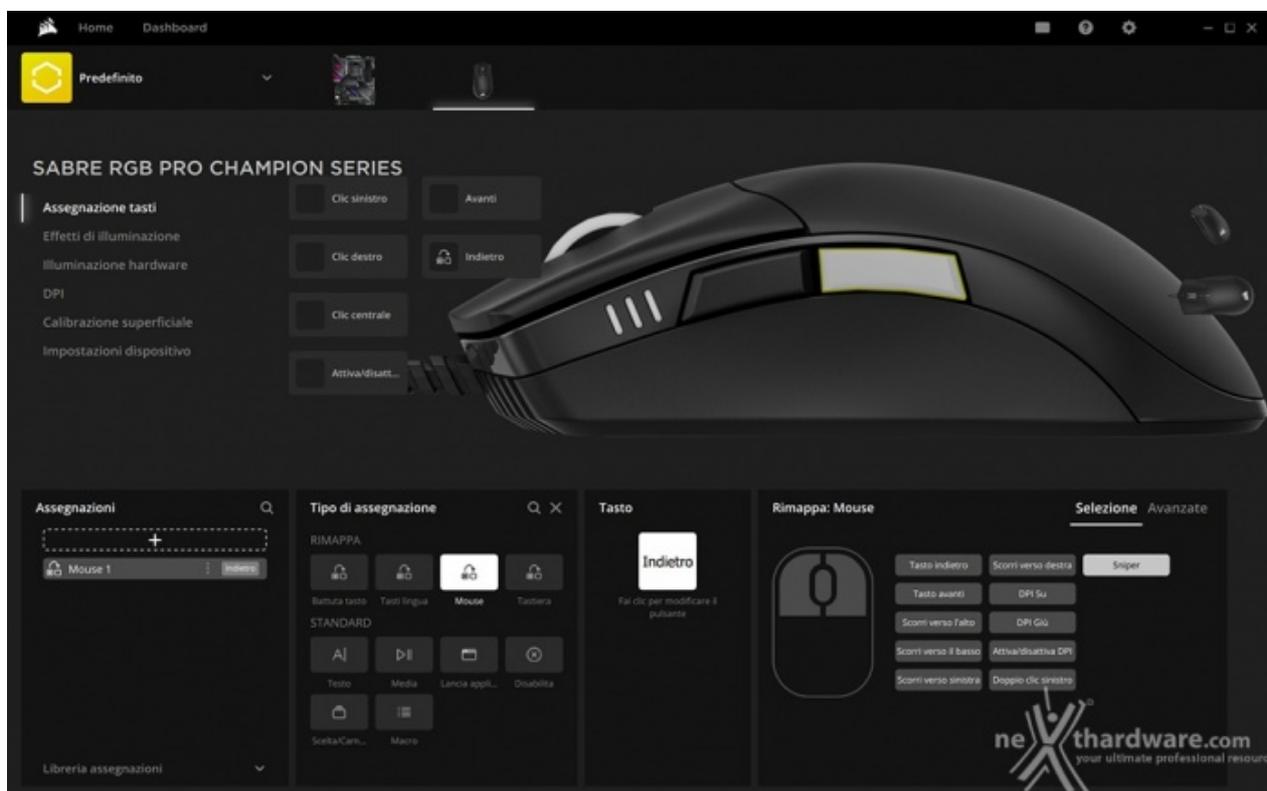
Al momento della recensione, l'ultima versione rilasciata è la 4.9.350.



Una volta aperto il programma, ci ritroveremo come sempre nella "Home" che mette in mostra tutti i prodotti CORSAIR in utilizzo sul sistema e consente di accedere alle impostazioni degli stessi.

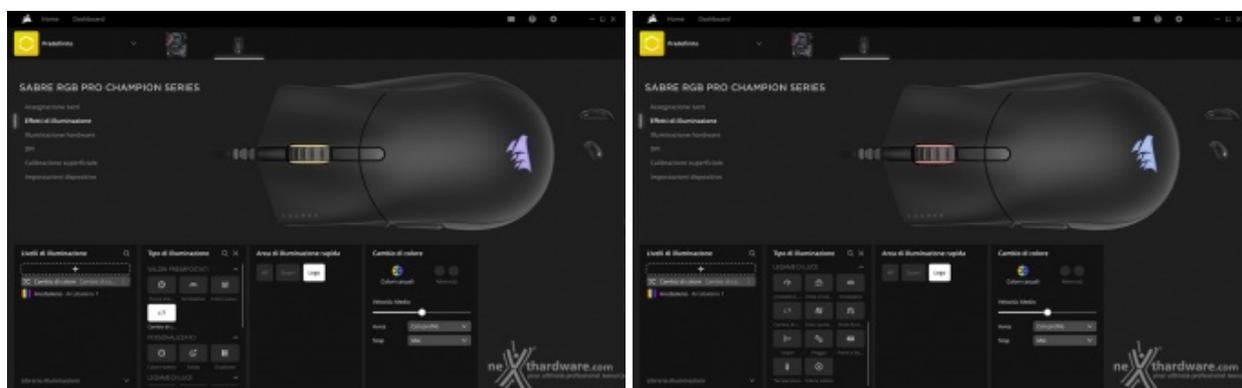


Tutto ciò che riguarda la mappatura dei sei pulsanti del nuovo SABRE RGB PRO è interamente riunito nella voce "Assegnazioni tasti", tramite la quale è possibile gestire appunto la riprogrammazione di ciascuno di essi dall'assegnazione di una semplice key a quella di macro complesse.



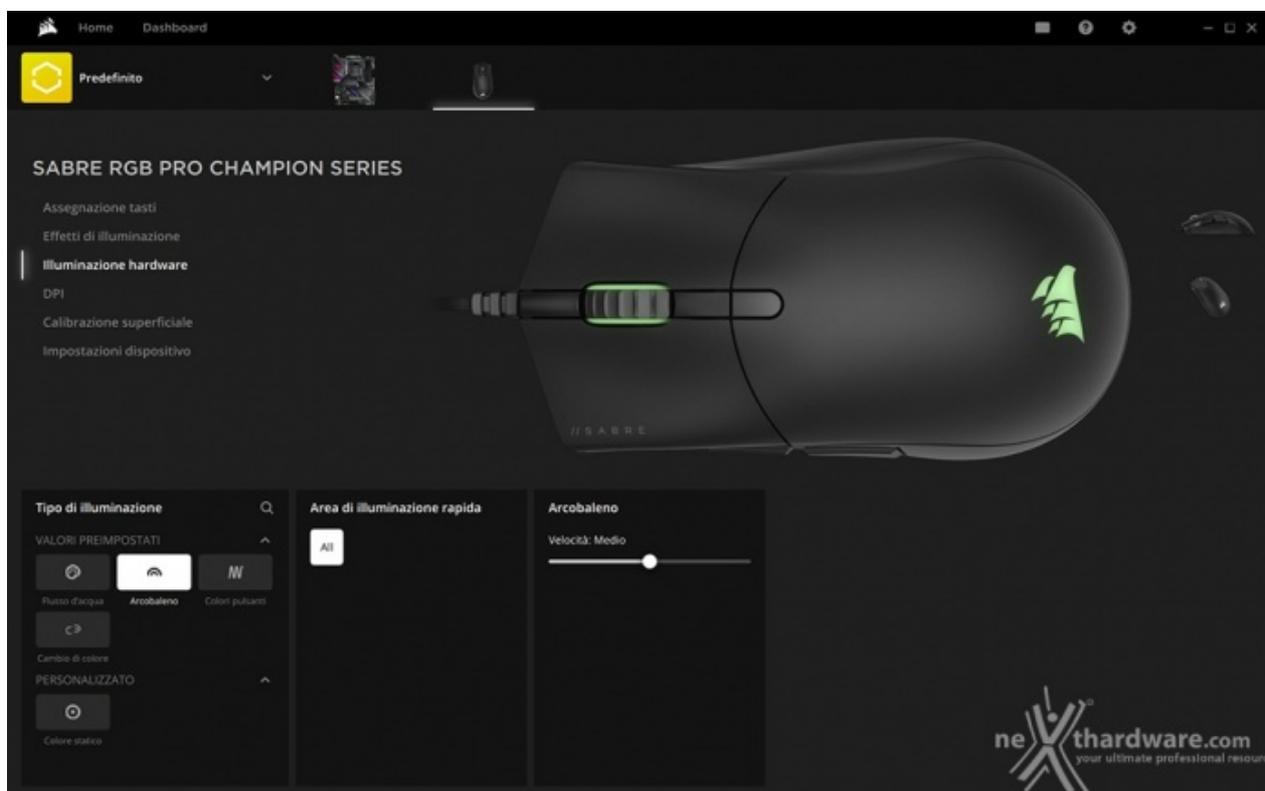
Inoltre, potremo assegnare ad uno dei due pulsanti laterali la funzione sniper con la possibilità ovviamente a sua volta, come vi mostreremo a breve, di impostare a nostro piacimento il livello di DPI associato.

La creazione delle macro, essenzialmente semplice con il sistema di registrazione al volo, non differisce particolarmente dai sistemi più diffusi a cui si è abituati.

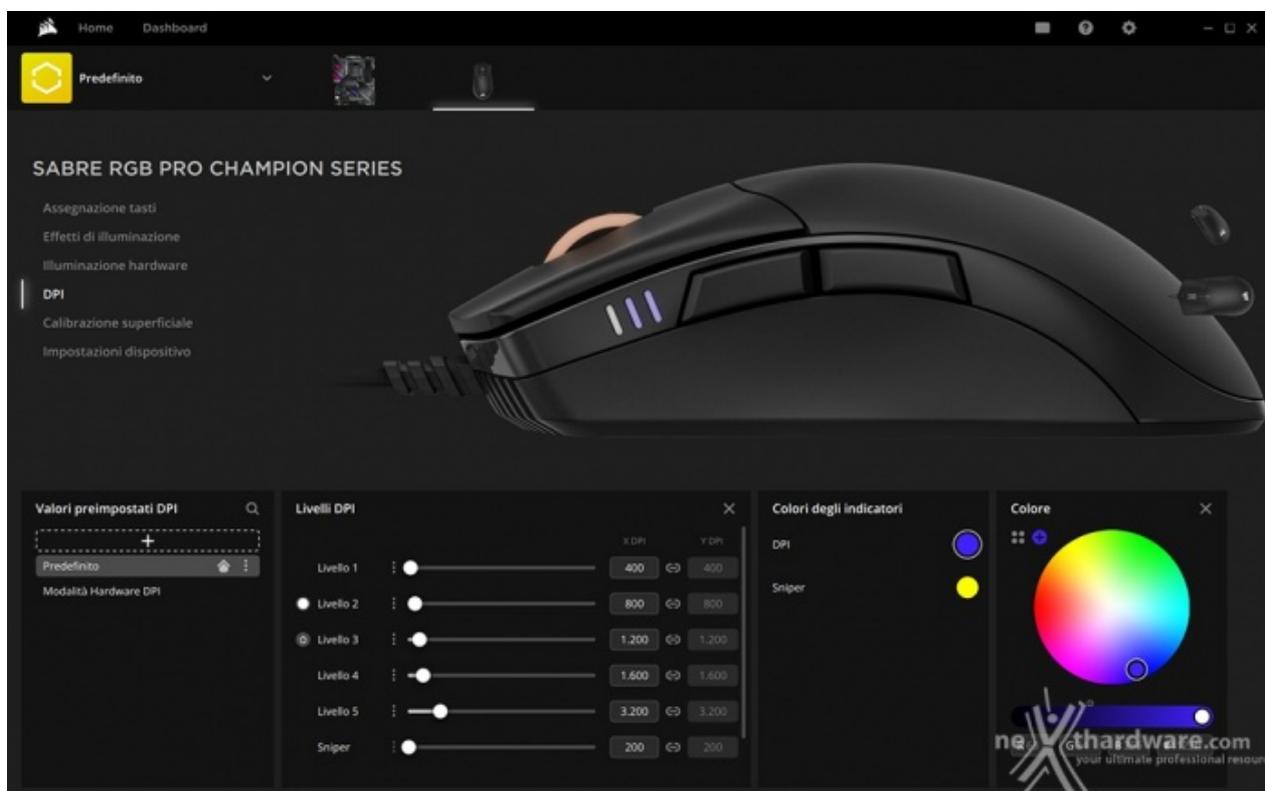


L'illuminazione RGB, come già detto in precedenza, prevede due zone, tralasciando al momento i LED di stato che indicano la risoluzione in uso, gestibili separatamente nella sezione "Effetti di illuminazione".

Sono disponibili quattro modalità di illuminazione predefinite e tre personalizzabili, oltre alla funzionalità "legame di luce" che consente di sincronizzare in un unico effetto più dispositivi CORSAIR.



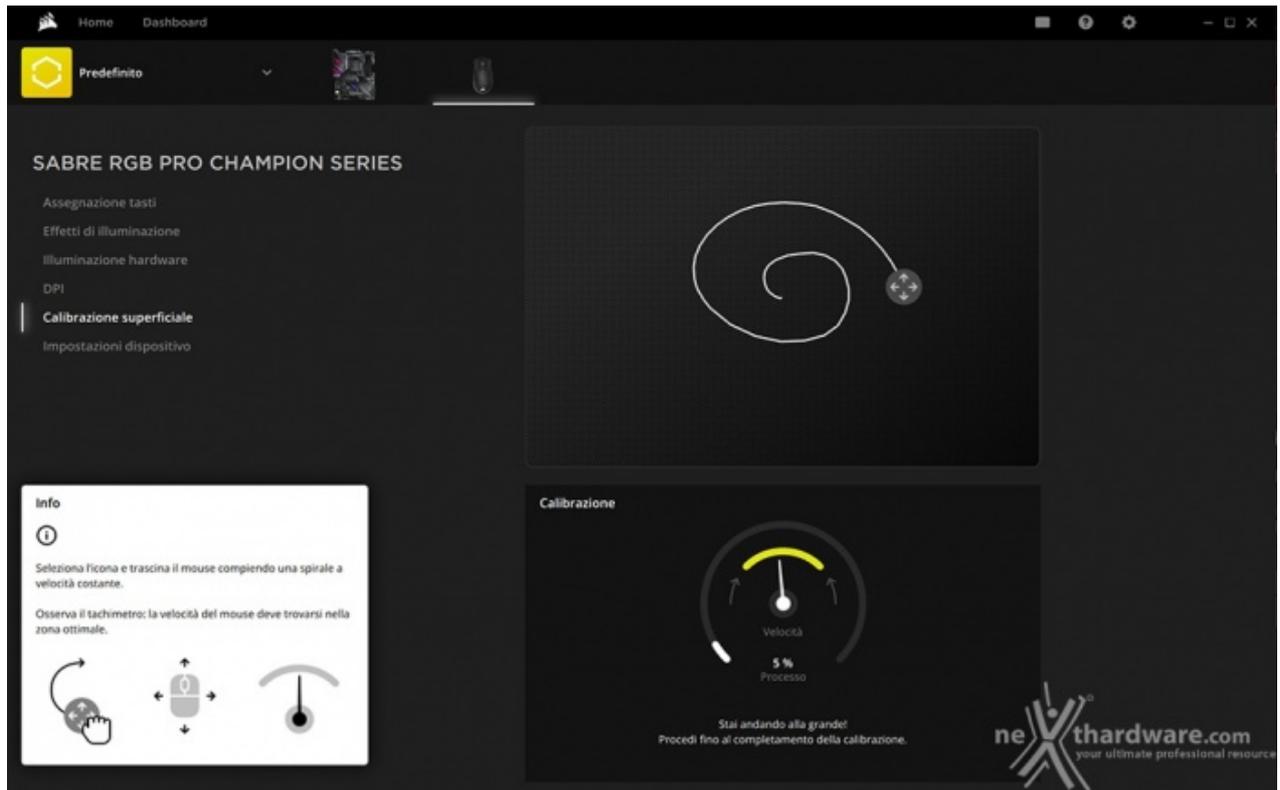
In "Illuminazione hardware" potremo invece impostare l'effetto di illuminazione che il mouse mostrerà quando lavora in modalità hardware, ovvero quando è connesso ad un device che non supporta iCUE o sul quale non è stato installato il software.



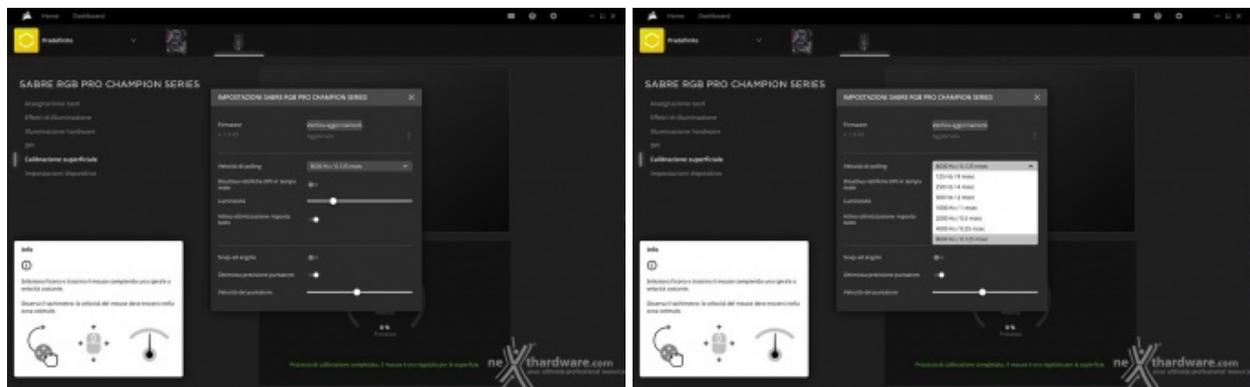
Dal menu "DPI" si accede alla regolazione dei cinque step disponibili relativi al profilo selezionato, più quello sniper, che potremo ovviamente modificare a nostro piacimento, assegnando per ciascuno di essi un valore da 100 a 18.000 con incrementi addirittura di una singola unità ed inoltre è possibile personalizzare il colore relativo al LED di stato.

Anche in questo caso, il software ci permette di impostare i livelli di DPI predefiniti per la modalità

hardware.



La sezione "Calibrazione superficiale" è dedicata alla calibrazione della superficie di scorrimento, prevedendo uno strumento atto ad ottimizzare la risposta del sensore in base alla tipologia di quest'ultima.



Nell'ultima voce del menu, "Impostazioni dispositivo", troviamo tutta una serie di altre opzioni tra cui la velocità di polling che di base è impostata su 1000Hz, per consentire la massima compatibilità anche con i PC meno recenti.

A tale proposito segnaliamo che, per portare il polling rate a 8000Hz, potrebbe essere richiesto di eseguire un aggiornamento firmware del dispositivo.

5. Prova sul campo

5. Prova sul campo

Giunti a questo punto, non ci resta che mettere alla prova il nuovo CORSAIR SABRE RGB PRO per verificare se sia all'altezza dei mouse ultraleggeri di maggior successo.



Partendo come sempre dalla forma, aspetto di primaria importanza quando si parla di mouse gaming, CORSAIR a nostro avviso ha fatto davvero un ottimo lavoro, quella del neo arrivato, infatti, è tanto essenziale quanto efficace e, con ogni probabilità, verrà apprezzata da moltissimi videogiocatori.

Come un po' tutti i mouse ergonomici, anche questo è pensato principalmente per gli utenti Palm grip, come suggeriscono anche le dimensioni piuttosto importanti.

Ad ogni modo, trattandosi pur sempre di un mouse ultraleggero, se avete delle mani grandi nessuno vi vieta di utilizzarlo con prese Fingertip o Claw anche se, indubbiamente, ci sono opzioni migliori in tal caso.

La qualità dei materiali utilizzati da CORSAIR per il SABRE RGB PRO può non sembrare delle migliori, anche se poi, in realtà, una volta tra le mani dà l'idea di essere un prodotto piuttosto solido.

Anche premendo la periferica con forza ai due lati o sopra e sotto, non si avvertono scricchiolii o flessioni della scocca, né, tanto meno, la pressione accidentale di uno dei pulsanti, mentre, se agitato, il nostro sample mette in mostra un piccolo gioco al livello dei due pulsanti principali che presentano una leggera oscillazione laterale.



Nel complesso, dunque, il feeling con la periferica è ottimo e, se non ci siete abituati, i 74g di peso, in combo con i mousefeet in puro PTFE, vi restituiranno una bellissima sensazione di controllo e leggerezza.

Nulla da dire su questi ultimi, se non che garantiscono una scorrevolezza davvero notevole su tutte le superfici e, a nostro avviso, non temono il confronto con i più blasonati su piazza.

I pulsanti laterali, oltre ad essere perfettamente posizionati, offrono una superficie ampia e sono resistenti al punto giusto, né troppo morbidi né troppo difficili da premere; quello più arretrato è caratterizzato da un post-travel piuttosto marcato, ma è una caratteristica comune con molti altri mouse.

Lieve "wobbling" a parte, ottimi anche i due click principali, decisamente reattivi e caratterizzati da un feedback tattile bello netto; non sappiamo quanto sia merito anche della tecnologia CORSAIR QUICKSTRIKE ma, comunque, il risultato finale è di tutto rispetto.

Lo stesso si può dire della rotella: lo scroll, pur essendo abbastanza morbido, permette di distinguere chiaramente gli scatti in rotazione e anche il relativo pulsante centrale si lascia premere senza fatica.



Il cavo del SABRE RGB PRO, al pari di quello del Razer Viper 8KHz, deve fare i conti con la tecnologia di Hyper-polling che impone un diametro piuttosto consistente per rendere possibili velocità così elevate e, dunque, pur essendo abbastanza flessibile, non è cedevole e leggero come altri paracord che sono transitati in redazione.

In particolare, la parte iniziale in uscita dalla periferica risulta un po' rigida ma, ciò detto, resta comunque un paracord ed è superiore al qualsiasi altro cavo standard.

Abbiamo testato il mouse su un bel po' di sparattutto per vedere, in primis, se ci fossero ancora dei titoli che non "digeriscono" gli 8000Hz di polling rate.

In occasione della recensione del Razer Viper 8KHz avevamo riscontrato, infatti, alcuni problemi di fluidità relativi ai movimenti del mouse sia su Valorant che su Fortnite, adesso risolti per il primo mentre persistono per il secondo, e anche Apex Legends manifesta delle vistose "strattonate" quando si utilizza la velocità di polling massima, motivo per cui, per questi ultimi due, vi consigliamo vivamente di scendere a 2000Hz e 4000Hz, rispettivamente, onde incappare in tale inconveniente.

Gli 8000Hz di polling sono perfettamente compatibili con Call of Duty: Black Ops Cold War, Call of Duty: Warzone e CS:GO, gli altri FPS sui quali ci siamo cimentati per questa review.



Abbiamo avuto modo di testare il SABRE RGB PRO nelle migliori condizioni possibili, ovvero con un monitor ROG Swift PG259QNR da 360Hz spingendo il framerate al massimo ma, anche in questo frangente, dire con esattezza che impatto abbiano gli 8000Hz di polling rate sull'esperienza di gioco finale risulta piuttosto complicato.

E' uno di quei casi in cui entra in gioco sicuramente il nostro occhio oltre che, naturalmente, lo stile e, quindi, la percezione di un beneficio tangibile dato da una velocità di polling maggiore varia da utente ad utente, un discorso analogo a quello che si può fare in merito alla comparativa tra 240 e 360Hz di refresh rate del monitor.

In sostanza, quindi, ribadiamo quanto già asserito in altre occasioni, ovvero che i 1000Hz rappresentano sicuramente per tanti appassionati già un valore più che sufficiente per esprimersi al meglio, ma ci saranno al tempo stesso atleti del mondo eSport ed hardcore gamer che saranno in grado di cogliere un reale vantaggio da questa nuova possibilità.

Discorso polling rate a parte, siamo comunque molto soddisfatti dalla resa di questo SABRE RGB PRO che, nel complesso, si è dimostrato all'altezza dei migliori cablati ultraleggeri attualmente in circolazione.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

Siamo convinti che il SABRE RGB PRO CHAMPION SERIES abbia tutte le carte in regola per dire la sua nell'ormai affollatissimo mercato dei mouse gaming lightweight.



E' vero, di opzioni valide ce ne sono davvero tante e ne spuntano in continuazione di nuove, ma gli ergonomici large size ultraleggeri sono ancora relativamente pochi e l'ultimo prodotto di casa CORSAIR ha una forma estremamente semplice che potrebbe fare al caso di molti videogiocatori Palm Grip.

Segnaliamo, infine, che il modello sprovvisto di LED sarà in vendita a 54,99€, rischiando seriamente di salire sul gradino più alto del podio nella gara tra gli ultraleggeri ergonomici in termini di rapporto qualità /prezzo.

VOTO: 5 Stelle



PRO

- Design ultraleggero senza scocca forata
- Pulsanti principali e laterali
- Mouse feet in 100% PTFE
- Tecnologia AXON Hyper-Processing
- Prezzo

CONTRO

- Cavo paracord più spesso e meno flessibile rispetto alla media

Si ringrazia CORSAIR per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com